

L'INCONTRO. In Aib la tappa del percorso di Conou con Confindustria

«CircOILeconomy» Brescia dà l'esempio

L'anno scorso in provincia raccolte oltre cinquemila tonnellate di olio industriale usato: tutte avviate al riciclo

L'economia del riciclo non si alimenta solo di buone intenzioni o dichiarazioni, ma si costruisce su esperienze concrete, efficienti e altamente profittevoli per la salvaguardia dell'ambiente. Un esempio è rappresentato dall'olio lubrificante usato: catalogato come rifiuto speciale, pericoloso per l'ecosistema e la salute, può diventare una preziosa materia di recupero se raccolto, conferito e rigenerato in maniera corretta.

Nel distretto di Brescia la produzione di olio usato delle industrie è concentrata per l'82% in quarantanove aziende: nel 2018 ne sono state raccolte oltre cinquemila tonnellate, tutte avviate al riciclo tramite rigenerazione. Ciò ha comportato un significativo risparmio sulle importazioni di petrolio a livello nazionale e sulle emissioni in atmosfera di anidride carbonica. L'area industriale territoriale, tra l'altro, è all'avanguardia, producendo un quantitativo di olio lubrificante usato pari all'8% dell'equivalente nazionale.

È il quadro emerso dalla tappa bresciana - in Aib - di «CircOILeconomy», il roadshow sulla corretta gestione dell'olio lubrificante usato nelle imprese, realizzato dal Consor-



Una fase dell'incontro in Associazione industriale bresciana

zio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati (Conou) con Confindustria. «CircOILeconomy» mira a fornire agli imprenditori il maggior numero di indicazioni e supporti utili per un corretto stoccaggio di questo «scarto», aiutando i produttori da un lato, e rendendo più performante il processo di rigenerazione, dall'altro, incrementando anche la resa di produzione di olio base rigenerato.

«Per le aziende del territorio Bresciano, sempre più attente alle tematiche ambientali, parlare di economia circolare equivale a parlare un linguaggio comune, legato al riuso e alla sostenibilità - sottolinea Enrico Frigerio, vice presidente dell'Associazione industriale bresciana con delega per Energia, Ambiente e Sicurezza. L'iniziativa CircOILeconomy non poteva quindi non toccare Brescia,

terra ricca di imprese del settore meccanico in cui l'utilizzo degli oli rappresenta un elemento costante dell'attività quotidiana, e la cui corretta attività di raccolta e recupero deve avvenire nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda».

Per Riccardo Piunti, vice presidente Conou, «attraverso questa iniziativa abbiamo inteso aprire un canale di confronto e supporto diretto con gli imprenditori, quotidianamente alle prese con la gestione di un rifiuto complesso come l'olio industriale e con un altrettanto complesso sistema di norme, leggi e sanzioni. Crediamo anche di riuscire a migliorare la qualità degli oli raccolti, favorendo il processo di rigenerazione in un sistema virtuoso di economia circolare».

Dopo Brescia il viaggio proseguirà nel 2019 con un ampio programma di incontri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA